

Presentazione di volume

Amin Maalouf

Le crociate viste dagli arabi

La nave di Teseo, Milano gennaio 2020 (pp.488)

Presentazione tratta da <http://www.lanavediteseo.eu/>

Luglio 1096: fa molto caldo sotto le mura di Nicea. All'ombra dei fichi, nei giardini fioriti, circolano notizie inquietanti: una truppa formata da cavalieri, fanti, ma anche donne e bambini, marcia su Costantinopoli. Si dice che portino, cucite sulla spalla, delle croci in tessuto e che vengano a sterminare i musulmani fin dentro Gerusalemme. Resteranno due secoli in Terra Santa, saccheggiando e massacrando in nome del loro dio. Un'incursione barbara compiuta dall'Occidente contro il cuore del mondo musulmano segna l'inizio di un lungo periodo di decadenza e oscurantismo, e l'eco della violenza di quell'attacco si fa sentire ancora oggi.

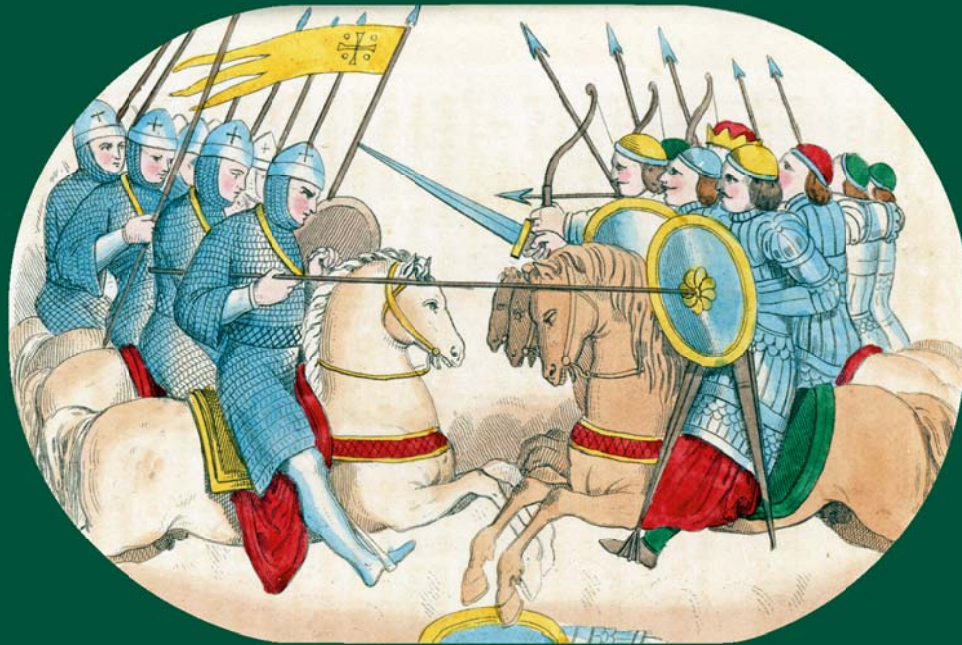
Nell'intento di raccontare le crociate da un punto di vista inedito e completo, Maalouf ha fatto ricorso agli scritti degli storici arabi, molti dei quali sconosciuti in Europa, gettando al di là della barricata uno sguardo che ci riserva non poche sorprese: un affresco a colori violenti, ma anche un monito inquietante per i nostri tempi.

Torna in libreria, arricchito da una nuova introduzione dell'autore, il primo saggio scritto da Amin Maalouf, pubblicato nel 1983 e da allora divenuto riferimento critico essenziale per la comprensione del rapporto e delle tensioni più profonde fra il mondo arabo e quello occidentale.

Amin Maalouf è nato in Libano nel 1949 da una famiglia di letterati e giornalisti. Dopo gli studi universitari in Economia e Sociologia, si è trasferito a Parigi nel 1976.

Il suo primo libro, *Le crociate viste dagli arabi* (1983), è ormai un classico tradotto in moltissime lingue. Ha pubblicato inoltre *Col fucile del console d'Inghilterra* (1994), *Gli scali del Levante* (1997), *Il periplo di Baldassarre* (2000), *Il primo secolo dopo Beatrice* (2001), *Origini* (2004, nuova edizione per La nave di Teseo 2016), *I disorientati* (2013) e i saggi *L'identità* (1999), *Un mondo senza regole* (2009), *Una poltrona sulla Senna* (2016) e *Il naufragio delle civiltà* (2019).

Nel 1999 gli è stato conferito il Premio Nonino, nel 2004 il Prix Méditerranée e nel 2010 il Premio Principe delle Asturie. Dal 2011 fa parte dell'Académie française.



Amin Maalouf
Le crociate
viste dagli arabi

i Fari



La nave di Teseo